



ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA

**AVVISO PUBBLICO
01/2011**



Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato Fon.Ar.Com., nel corso della riunione del 22/12/2010

Visto il quadro normativo di riferimento, costituito principalmente da:

- ✓ Art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni
- ✓ Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003 e linee guida sul sistema di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 02 aprile 2004 e successive modificazioni
- ✓ Regolamento CE n. 1998/2006
- ✓ Regolamento CE n. 800/2008

Visto in particolare:

- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 06 dicembre 2005;
- ✓ l'atto costitutivo del Fondo Fon.Ar.Com., riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 40/V/06 in data 6 Marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti del Fondo Fon.Ar.Com.;

Valutate:

le considerazioni espresse dal Comitato Tecnico Scientifico relativamente

- all'analisi della tipologia di Aziende aderenti, e più nello specifico fruitrici delle attività finanziate con i precedenti Avvisi (sia in termini qualitativi, sia in termini quantitativi)
- all'analisi dell'andamento storico delle tematiche sviluppate nei Piani Formativi di cui ai precedenti Avvisi, che hanno visto la tematica <formazione continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro> preponderante rispetto alle altre

formulate sulla scorta di una approfondita disamina volta alla comprensione delle dinamiche della formazione finanziata in rapporto alle mutanti condizioni del contesto socio-economico di riferimento, ed orientate ad una prospettiva connessione tra il ruolo propulsore che il Fondo può esprimere e l'universo delle Aziende che allo stesso si rivolgono

Ha deliberato:

l'approvazione dell'Avviso 01/2011 avente ad oggetto il finanziamento di attività di formazione continua la cui dotazione economica ammonta complessivamente ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00). accessibili - previo consenso delle Parti Sociali costituenti il Fondo -, a scadenze programmate (sportelli):



SCADENZE PROGRAMMATE	PARERE PARTI Termini di invio telematico dei PF alle Parti Sociali per la condivisione	CHIUSURA SPORTELLO Termini di invio telematico e consegna al Fondo dei PF condivisi positivamente dalle Parti Sociali	DOTAZIONE FINANZIARIA
1 scadenza	28/02/2011	31/03/2011	€ 1.250.000,00
2 scadenza	30/04/2011	31/05/2011	€ 1.250.000,00
3 scadenza	31/08/2011	30/09/2011	€ 1.250.000,00
4 scadenza	31/10/2011	30/11/2011	€ 1.250.000,00

Fon.Ar.Com. si riserva la facoltà di modificare (prorogare) le scadenze indicate nel presente Avviso dandone preventiva ed adeguata comunicazione sul sito www.fonarcom.it.

Fon.Ar.Com. si riserva, altresì, la facoltà di incrementare le risorse stanziare in caso di proroga dei termini di validità dell'Avviso.

A tali risorse le Aziende o Soggetti Proponenti potranno accedere mediante presentazione di Piani Formativi soggetti a valutazione qualitativa, il cui valore massimo di contributo erogabile dal Fondo è fissato in € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

Il medesimo valore è stabilito quale totale massimo finanziabile nel caso di più Piani presentati dallo stesso Soggetto Proponente e/o attuati dallo stesso Soggetto Attuatore, a valere sulla medesima scadenza programmata dal Fondo.

Il contributo massimo riconosciuto dal Fondo è pari all'80% del totale dei costi preventivati ed approvati, e, a rendicontazione, realmente sostenuti, ovvero è richiesto al/ai Beneficiario/i un cofinanziamento/contributo proprio pari ad almeno il 20% dei costi preventivati e realmente sostenuti, fermo restando quanto disposto a livello comunitario in materia di Aiuti di Stato, disciplinato nei seguenti Regolamenti:

- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (c.d. de minimis).

Il predetto Regolamento non può essere applicato per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; sono escluse dall'applicazione del regime "de minimis" le imprese in difficoltà come definite nel paragrafo 7 articolo 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02;

- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Il predetto Regolamento non può essere applicato per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato



comune; l'applicazione è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02;

Le Aziende beneficiarie degli interventi formativi finanziati a valere sul presente Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare garantendo il cofinanziamento del Piano al quale partecipano, nel rispetto delle percentuali imposte dal presente Avviso e conformemente ai predetti regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato.

Definizione di micro, piccola e media impresa

I parametri di riferimento - definiti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita con D.M. del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. nr. 238 del 12 ottobre 2005-, sono i seguenti:

- **microimpresa** - a) meno di 10 occupati e, b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del codice civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;
- **piccola impresa** - a) meno di 50 occupati e, b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- **media impresa** - a) meno di 250 occupati e, b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie i due requisiti sub a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere.

In particolare, poi, per *occupati* si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro unico (ex libro matricola) dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

N.B. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale di recepimento/attuazione, inoltre, le *imprese* sono identificabili come *autonome, associate o collegate*. L'appartenenza di una impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

Il parametro ora formativa/allievo (OFA) di contributo Fon.Ar.Com. per costi previsti/sostenuti per la realizzazione delle attività del Piano Formativo, è fissato in massimo € 28/OFA se Piano Formativo contenente Progetto ad edizione singola, ed € 25/OFA se Piano Formativo declinato in Progetto/Progetti con edizioni reiterate.

In sede di rendicontazione al Fondo il contributo verrà riconosciuto nella misura del 100% del contributo approvato qualora il Soggetto Attuatore incaricato della realizzazione delle attività del Piano Formativo, abbia raggiunto gli obiettivi in esso dichiarati (numero Destinatari coinvolti e



numero ore di formazione realizzate); fermo restando quanto sopra esposto il contributo verrà riconosciuto nella misura del 100% del contributo approvato qualora almeno il 70% dei Destinatari attesi abbia partecipato ad almeno il 70% delle attività previste (siano cioè <Destinatari rendicontabili>).

Si rammenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 87 del Reg CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 sugli aiuti di stato, della risoluzione 135/E703 del 17/06/2003 dell'Agenzia delle Entrate, della direttiva Iva 2006/112/CE e del D.P.R. n. 633/1972, l'Iva può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario oppure dal Destinatario.

Nella gestione del contributo erogato il Soggetto Proponente/Soggetto Attuatore (di seguito anche, per brevità, SP e SA) deve attenersi alle regole e procedure dettate dal Manuale di Gestione che costituisce parte integrante del presente Avviso.

1. Finalità e tipologia degli interventi

Nelle diverse fasi evolutive caratterizzanti lo sforzo programmatico posto in essere dagli Organi del Fondo è stata rilevata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione rispetto alle tematiche più aderenti alle necessità formative richieste dalle imprese e dai lavoratori delle imprese aderenti.

Tale programmazione, che rispecchia quanto indicato nel Piano Operativo di Attività (POA) trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si delinea e sviluppa su tre tematiche prioritarie di intervento:

1. formazione continua per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguarda psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto. La tematica tiene conto, in particolare, di tutte quelle realtà che per loro natura sono più esposte ai fattori di rischio e pertanto necessitano di determinate procedure di sicurezza anche ad impatto ambientale;
2. formazione continua per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego di tecnologie moderne, con particolare attenzione all'introduzione di tecniche e pratiche dell'organizzazione e della produttività tali da consentire un giusto equilibrio tra performance ed investimenti. In tale ambito, rilevano in particolare quelle aziende impegnate nell'ambito dell'erogazione di servizi, sia sociali sia territoriali, alla persona o per la sicurezza;
3. formazione continua per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire un'effettiva capacità di posizionamento nei più ampi contesti internazionali. Straordinaria importanza è data a quelle realtà imprenditoriali aderenti al Fondo e caratterizzate quali operatori turistico-ricettivi.

In particolare, in questo Avviso, in ragione delle raccomandazioni formulate dal Comitato Tecnico Scientifico, si vuole incentivare la proposizione ed attuazione di Piani Formativi afferenti le aree tematiche dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

Nell'ambito delle tre aree tematiche prioritarie, le attività devono essere finalizzate, in particolare:

- a. alla qualificazione e riqualificazione delle figure professionali di specifico interesse per i rispettivi comparti produttivi nonché dei lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- b. alla valorizzazione del Capitale Umano, attraverso azioni formative che sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione continua;
- c. al sostegno di attività integrate ad azioni formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d. al sostegno di azioni formative e propedeutiche sostenibili ed innovative da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse sia a livello nazionale o per particolari ambiti territoriali sia con riferimento ai destinatari delle azioni.

Pertanto, ciascuna proposta di Piano Formativo, secondo quanto dettagliato nel formulario di presentazione, deve indicare analiticamente i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori coinvolti, i contenuti generali, specialistici e/o trasversali nonché la durata ed articolazione generale della proposta.

Devono inoltre essere esplicitate, secondo quanto richiesto dal Ministero del Lavoro, le competenze acquisite in esito dai formandi/formati.

2. Piani Formativi

Il Piano Formativo è un programma organico di azioni formative, concordato dalle Parti Sociali e rispondente a esigenze aziendali, settoriali, territoriali, nonché lo strumento che traduce in interventi formativi le linee generali d'indirizzo programmatico.

Un Piano Formativo deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica, dei costi della formazione e delle azioni di verifica e monitoraggio dei progetti/interventi che lo costituiscono.

Ciascun Piano Formativo deve essere caratterizzato per la completezza ed il rispetto delle finalità e degli obiettivi che intende attuare attraverso i Progetti/interventi, nonché definito in un arco temporale adeguato alle caratteristiche delle Imprese a cui è rivolto.

All'interno del Piano possono essere presenti eventuali azioni propedeutiche, di accompagnamento e non formative.

3. Tipologia di Piani Formativi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Piani:

- I. **Aziendale:** Tipologia di Piano Formativo che risponde ai fabbisogni formativi di una singola impresa. Il **Piano interaziendale** risponde ai fabbisogni formativi di due o più imprese;
- II. **Settoriale:** Programma organico di azioni formative che risponde ai bisogni formativi di imprese, non facenti parte allo stesso Gruppo, appartenenti allo stesso settore produttivo. Rientra in questa categoria anche un Piano Formativo rivolto a più settori (**Piano intersettoriale**) e i Piani cosiddetti “**di Filiera**” nei quali risulta predominante la componente settoriale;
- III. **Territoriale:** Programma organico di azioni formative che risponde ai bisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell’ambito di uno stesso territorio o ambito geografico. I **Piani Territoriali interregionali** operano nell’ambito di territori appartenenti a regioni diverse. All’interno del territorio le imprese beneficiarie dell’intervento formativo possono appartenere ad un distretto industriale (**Piano Territoriale Distrettuale**) o ad una stessa filiera produttiva (**Piano Territoriale di Filiera**)

I Soggetti Proponenti devono tener conto di tale articolazione all’atto della formulazione dei Piani Formativi.

4. Soggetti Beneficiari

Sono Soggetti Beneficiari degli interventi finanziati con il presente Avviso, esclusivamente le Aziende aderenti al Fondo alla data di presentazione del Piano Formativo alle Parti Sociali per la condivisione dello stesso, e che si impegnino al mantenimento dell’adesione fino alla data di approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo.

Nel caso di Piani Formativi che coinvolgano più Aziende, alla data di presentazione del Piano alle Parti Sociali per la condivisione, la condizione di adesione al Fondo deve essere assolta almeno dal 30% delle Aziende complessivamente coinvolte nel Piano, ovvero, il Soggetto Proponente, è tenuto ad indicare almeno il 30% delle Aziende complessivamente coinvolte nel Piano, le quali nella totalità devono soddisfare il requisito di cui sopra.

Quanto sopra (condizione di adesione e individuazione aziende) non si applica alle seguenti tipologie di Soggetti Proponenti:

- Enti di formazione organicamente collegati alle Parti Sociali costituenti il Fondo
- Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell’art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003
- Raggruppamenti temporanei di imprese (ATI, ATS...) fra i predetti soggetti

5. Destinatari delle attività previste nei Piani Formativi

Sono destinatari delle attività previste nei Piani Formativi i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all’art. 25 della legge n. 845/1978.



Sono inclusi i lavoratori con contratto di inserimento e reinserimento e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda.

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili iniziative formative così collocate temporalmente:

- durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- al di fuori dell'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e la formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

La possibilità di prevedere quali destinatari delle attività formative lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione (CIG) – ordinaria, straordinaria, in deroga -, con contratti di solidarietà, con contratti di apprendistato e con contratti a progetto, è espressamente subordinata alla intervenuta proroga al 2011 della deroga concessa ai Fondi Interprofessionali dall'art. 19 comma 7 della Legge 2/2009 e s.m.i.; per i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione – ordinaria, straordinaria, in deroga - ne va adeguatamente documentato lo stato come da Regolamento CE 800/2008.

6. Soggetti Proponenti (SP)

Possono proporre i Piani Formativi:

- Le Aziende, sia in forma singola che associata (con chiara indicazione della mandataria), per attività da proporsi a vantaggio dei propri dipendenti, aderenti al fondo Fon.Ar.Com. alla data di presentazione della proposta alle Parti Sociali per la condivisione, e che si impegnino altresì al mantenimento dell'adesione fino ad approvazione del rendiconto finale, pena la revoca del contributo;
- Gli Enti di formazione e/o agenzie formative e/o Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003 accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti. ovvero in possesso o in fase di ottenimento di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 / 2008 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative, incaricati formalmente dalle Aziende beneficiarie. Tali requisiti devono essere comprovati a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000;
- Raggruppamenti temporanei di imprese (ATI, ATS...) fra i predetti soggetti, o fra questi ed Enti Pubblici e Privati. Per detti Enti, deve essere evidenziato il ruolo assunto nelle attività



oggetto di contributo, anche ai fini della valutazione. Nel caso di Enti Pubblici è esclusa la possibilità di presentarsi in qualità di Soggetto Proponente (SP), ovvero di essere responsabile diretto della gestione finanziaria del Piano Formativo.

7. Soggetti Attuatori (SA)

Possono realizzare le attività previste nel Piano Formativo proposto a finanziamento - assumendo direttamente la totale responsabilità circa la gestione procedurale e finanziaria, così come indicato nel budget economico/finanziario dello stesso - :

- Il Proponente;
- Gli Enti di formazione e/o agenzie formative e/o Soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 2 lettera a) e/o b) del Dlgs 276/2003 accreditate od in fase di accreditamento presso le Regioni territorialmente competenti ovvero in possesso o in fase di ottenimento di certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 / 2008 settore EA37 per le sedi di svolgimento di attività formative, incaricati formalmente dal Soggetto Proponente (vedasi sez.6). Tali requisiti devono essere comprovati a mezzo di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R.445/2000. Nel caso di accreditamento o certificazione di qualità in corso, tali procedure dovranno essere ultimate prima della data di avvio delle attività corsuali (Progetti in cui si declina il Piano), pena la revoca del finanziamento.

8. Durata ed articolazione delle attività proposte e modalità formative ammesse

Durata ed articolazione da indicare in fase propositiva

Piano Formativo nel suo complesso

L'arco temporale complessivo massimo in cui realizzare tutte le attività previste nel Piano Formativo è di 12 (dodici) mesi.

E' facoltà del Soggetto Proponente formulare proposte che prevedano tempistiche più brevi.

Progetti Formativi in cui si declina

I singoli Progetti/interventi Formativi che compongono l'articolazione del Piano Formativo, dovranno avere una durata minima di 4 ore, e potranno essere realizzati in edizione singola o in più edizioni (edizioni reiterate).

Durata ed articolazione ammessa in fase attuativa

Il termine ultimo di 12 (dodici) mesi per l'attuazione delle attività previste nel Piano Formativo ammesso a finanziamento decorre dalla data di approvazione dello stesso da parte del Fondo.

L'Attuatore è tenuto a produrre al Fondo entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura delle attività del Piano, il Rendiconto finale così composto:

- Rendiconto finanziario, elaborato e stampato dal sistema informatico FARCIinterattivo regolarmente vidimato dal Revisore assegnato al Piano dal Fondo e sottoscritto per accettazione dal Soggetto Attuatore;
- Verbale di chiusura della rendicontazione redatto e sottoscritto dal Revisore e dal Soggetto Attuatore;
- Verbale/verbali di verifica in itinere redatti e sottoscritti dal Revisore e dal Soggetto Attuatore;
- Relazione di sintesi del Soggetto Attuatore sull'andamento del Piano e delle risultanze formative;
- AUTOCERTIFICAZIONI rilasciate dal Soggetto Attuatore ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestanti:
 - * che i costi sono effettivi
 - * che i costi sono contabilizzati conformemente alle disposizioni di legge
 - * che i costi sono pagati
 - * che i movimenti finanziari sono tracciabili
 - * che i costi sono sottoposti a regime di indetraibilità iva (se applicabile)
 - * che le copie prodotte sono conformi agli originali.

L'Attuatore è altresì tenuto, entro la data di verifica della rendicontazione del Piano da parte del Revisore assegnato dal Fondo, alla realizzazione di tutte le attività di monitoraggio tramite il sistema informatico FARCIinterattivo.

Non sono ammissibili, in sede di rendicontazione, i costi relativi ad azioni formative (Progetti Formativi o singole/più edizioni degli stessi) non realizzate o realizzate ma gestite/documentate in modo difforme rispetto a quanto indicato nel Manuale di Gestione

Si avverte fin d'ora che la mancata presentazione del Rendiconto finale entro il termine sopra indicato, determina la revoca del contributo.

Eventuali proroghe, in ordine alla decorrenza dei termini per la realizzazione delle attività e/o presentazione del Rendiconto finale, potranno essere concesse ad insindacabile discrezionalità del Fondo, previa richiesta scritta del Soggetto Attuatore.

Modalità formative ammesse

Sono ammissibili le seguenti modalità formative:

- sessioni d'aula;
- training on the job;
- rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio;
- partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione;
- FAD/e-learning, autoapprendimento;
- Workshop, convegni e seminari/presentazioni.

In ogni Piano Formativo, ed in ogni Progetto in cui si declina, sono ammesse più modalità formative senza vincoli nella ripartizione.

9. Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Piani Formativi

Trasmissione alle Parti Sociali e condivisione proposta.

L'implementazione, e quindi il finanziamento, di un Piano Formativo, è subordinata alla preventiva condivisione dei contenuti dello stesso da parte delle Parti Sociali costitutive del Fondo.

Onde favorire una ottimale analisi della proposta progettuale, le Parti Sociali hanno predisposto una <scheda analitica> scaricabile dai siti ufficiali di CIFA (www.cifaitalia.info) e CONFISAL (www.confisal.it).

Il Soggetto Proponente dovrà inoltrare la proposta di Piano Formativo alle Parti Sociali, redatta come da scheda di cui sopra, inviandola ai seguenti indirizzi mail:

- parereparti@cifaitalia.info
- parereparti@confisal.it

entro le seguenti scadenze - funzionali alla presentazione dei Piani al Fondo, qualora positivamente condivisi, a valere sulle risorse stanziare per ogni sportello previsto dall'Avviso -:

1. 28/02/2011 per presentazione Piani a valere sul primo sportello dell'Avviso (31/03/2011)
2. 30/04/2011 per presentazione Piani a valere sul secondo sportello dell'Avviso (31/05/2011)
3. 31/08/2011 per presentazione Piani a valere sul terzo sportello dell'Avviso (30/09/2011)
4. 31/10/2011 per presentazione Piani a valere sul quarto sportello dell'Avviso (30/11/2011)

Trasmissione al Fondo - per l'ammissione a valutazione - della proposta condivisa dalle Parti Sociali

Ottenuto il parere positivo dalle Parti Sociali il Soggetto Proponente dovrà procedere come segue:

- inoltrare richiesta al Fondo di login e password, formulata accedendo all'apposita sezione presente sul sito (www.fonacom.it);
- inviare telematicamente a mezzo FARCinterattivo al Fondo il Piano Formativo condiviso dalle Parti Sociali;
- stampare, dal FARCinterattivo, il file in formato pdf contenente il Formulario del Piano Formativo e sottoscriverlo (sigla in ogni pagina e timbro e firma per esteso nell'ultima pagina) a cura del proprio Legale Rappresentante;
- inviare al Fondo il Formulario unitamente alla restante documentazione.

Invio telematico al Fondo e invio cartaceo devono aver luogo entro i termini di scadenza indicati nel presente Avviso per ogni sportello ovvero:

1. 31/03/2011 primo sportello
2. 31/05/2011 secondo sportello
3. 30/09/2011 terzo sportello
4. 30/11/2011 quarto sportello



Il Formulario ed i relativi allegati (di cui ad elenco seguente) devono essere trasmessi in busta chiusa recante il riferimento “*AVVISO 01/2011 FONARCOM – dati del mittente – contiene formulario e documentazione*” entro le ore 19.00 del giorno indicato per la scadenza di ogni singolo sportello, al seguente indirizzo:

Fondo FONARCOM
Via Barberini, 29
00187 Roma

Il rispetto dei termini è comprovato dal timbro postale ovvero da ricevuta rilasciata dal Fondo in caso di consegna a mano (o a mezzo corriere).

In nessun caso saranno accettati documenti pervenuti al Fondo oltre i termini di chiusura dei singoli sportelli programmati.

Il plico, deve contenere la lettera di trasmissione, a firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, con l’elenco dettagliato della documentazione contenuta nella busta.

Deve contenere, inoltre, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- 1) Formulario di presentazione, generato dal FARCIInterattivo, siglato in ogni pagina, timbrato e firmato per esteso nell’ultima pagina, completo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/00 relativa all’autenticità delle informazioni in esso contenute;
- 2) Format *01_richiesta_CCIAA_farc* → richiesta di contributo, dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 di non cumulabilità con altri aiuti pubblici per le attività previste nel Piano e dichiarazione di iscrizione/non iscrizione alla CCIAA firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente;
- 3) Format *02_impegno_farc* → dichiarazione di impegno del/dei Beneficiario/Beneficiari al mantenimento dell’adesione al Fondo sino alla definitiva approvazione del Rendiconto del Piano Formativo e scelta Regime Aiuti (da prodursi per ogni azienda Beneficiaria, a firma del Legale Rappresentante della stessa);
- 4) Format *03_requisiti_CCIAA_farc* → dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 circa il possesso da parte del Soggetto Attuatore - singolo soggetto ovvero capofila di ATI/RTI/ATS - dei requisiti di accreditamento/qualità/iscrizione repertorio e iscrizione/non iscrizione alla CCIAA (ove applicabile; se SA=SP non si applica);
- 5) Copia della comunicazione con cui la Commissione Parere Parti ha espresso parere positivo;
- 6) Originale o copia dell’incarico conferito dalle Imprese Beneficarie al Soggetto Proponente (ove applicabile);
- 7) Format *certificaz.copie_farc* → autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 attestante la conformità agli originali in possesso del Soggetto Proponente delle copie prodotte, sottoscritta dal Legale Rappresentante del SP (ove applicabile).

Per quanto concerne i Raggruppamenti Temporanei di Imprese in via di costituzione deve essere

presentata attestazione sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di approvazione del Piano Formativo, a costituirsi con le prescritte modalità in tale forma – con indicazione esplicita della mandataria – .

La dichiarazione relativa all'iscrizione/non iscrizione alla CCIAA deve essere presentata da ogni componente del costituendo raggruppamento.

Per i Raggruppamenti già costituiti valgono le medesime regole con l'eccezione che in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in RTI, deve essere presentata copia dell'atto costitutivo del Raggruppamento (ATI / ATS...) redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i.

Per tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 445/00 inserite nel plico dovrà essere allegata una sola copia del documento di identità valido del Legale Rappresentante che rende la dichiarazione.

Non saranno considerate ammissibili le proposte prive, in forma completa o parziale, anche di uno solo di tali documenti.

10. Verifica di ammissibilità dei Piani Formativi

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, i Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso del Fondo devono:

- ✓ Essere trasmessi attraverso il FARCIinterattivo e spediti, completi della documentazione di cui al punto 9, entro i termini previsti dal presente Avviso;
- ✓ Possedere il parere favorevole sul Piano Formativo espresso dalle Parti Sociali costitutive del Fondo.

La verifica di ammissibilità viene conclusa di norma (ovvero indicativamente) entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello.

Nell'ambito della verifica il Fondo può richiedere ai Soggetti Proponenti chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

11. Valutazione dei Piani Formativi

I Piani Formativi ritenuti ammissibili secondo quanto previsto al precedente paragrafo 10 sono sottoposti a valutazione dal Nucleo di Valutazione (NdV) nominato dal Fondo, sulla base dei criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

	Elementi di valutazione	Rif. Punti formulario Avviso 01/2011	Punteggio massimo attribuibile
1	OBIETTIVI DEL PIANO		MAX 25 PUNTI
1.a.	Coerenza tra gli obiettivi formativi del Piano e gli indirizzi generali dell'Avviso	B2	5
1.b.	Sviluppo di tematiche afferenti le aree innovazione e internazionalizzazione	B1/B2	5
1.c.	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del Piano	B1	15



2	QUALITA'/INNOVATIVITA' DEL PIANO		MAX 50 PUNTI
2.a.	Correttezza articolazione e struttura dei progetti/interventi formativi. Integrazione obiettivi/strumenti, didattica e metodologie, tecnologie e risorse organizzative coinvolte, replicabilità e trasferibilità	C1	20
2.b.	Presenza di percorsi formativi caratterizzati da particolare innovatività	C1	5
2.c.	Adeguatezza dell'analisi della domanda (in relazione alle esigenze dei destinatari e del territorio di riferimento)	C2 – C3 – C4	20
2.d.	Grado di coinvolgimento nei progetti/interventi formativi dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro	B5	5
3	PREVENTIVO FINANZIARIO		MAX 25 PUNTI
3.a.	Coerenza tra preventivo finanziario e finalità del Piano	D1	11
3.b.	Rispetto dei massimali di costo esposti	D2	7
3.c.	Adeguatezza tra costi organizzativi, di gestione ed impianto complessivo del budget di Piano	D3	7

Il presente Avviso fissa in 65/100 il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità del Piano Formativo presentato.

La valutazione ad opera del NdV viene conclusa di norma (ovvero indicativamente) entro 30 giorni dalla verifica di ammissibilità di cui al punto 10 del presente Avviso.

Nell'ambito della procedura di valutazione il NdV può richiedere al Soggetto Proponente chiarimenti o integrazioni ritenute necessarie.

Al termine della valutazione il NdV redige apposito verbale con allegata la graduatoria che è presentata al CDA per l'approvazione.

Il Fondo provvede a comunicare al Soggetto Proponente l'avvenuta approvazione entro 10 giorni dalla delibera del CDA.

Al/ai Soggetto/i Proponente/i di Piani non ammessi a finanziamento è, comunque, comunicato l'esito dell'istruttoria.

12. Risorse finanziarie e loro ripartizione territoriale

L'importo complessivo delle risorse rese disponibili con il presente Avviso ammonta ad € 5.000.000,00., ripartito geograficamente secondo la seguente tabella:



	area geografica di riferimento	Risorse disponibili I' scadenza Avviso 01/2011	Risorse disponibili II' scadenza Avviso 01/2011	Risorse disponibili III' scadenza Avviso 01/2011	Risorse disponibili IV' scadenza Avviso 01/2011
1	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna	€ 625.000,00 (pari al 50% dello stanziato)	€ 625.000,00 (pari al 50% dello stanziato)	€ 625.000,00 (pari al 50% dello stanziato)	€ 625.000,00 (pari al 50% dello stanziato)
2	Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Molise, Sardegna	€ 187.500,00 (pari al 15% dello stanziato)	€ 187.500,00 (pari al 15% dello stanziato)	€ 187.500,00 (pari al 15% dello stanziato)	€ 187.500,00 (pari al 15% dello stanziato)
3	Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia	€ 437.500,00 (pari al 35% dello stanziato)	€ 437.500,00 (pari al 35% dello stanziato)	€ 437.500,00 (pari al 35% dello stanziato)	€ 437.500,00 (pari al 35% dello stanziato)
	Totale	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse stanziato potrà procedere alla riassegnazione delle risorse eventualmente resesi disponibili.

13. Obblighi del Soggetto Attuatore

Nell'accettare il contributo il Soggetto Attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo.

Si impegna, inoltre, a fornire i dati di monitoraggio (attraverso il FARCIinterattivo) entro la data di verifica e certificazione del rendiconto finale ad opera di Revisore assegnato dal Fondo.

In assenza di monitoraggio il Revisore non potrà certificare il Rendiconto finale.

Ferme restando le prescrizioni, i termini, le procedure e gli obblighi derivanti dal presente Avviso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività, il Soggetto Attuatore è tenuto ad attenersi alle disposizioni contenute nella Convenzione – da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano – e nel Manuale di Gestione.

14. Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa. In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, Fon.Ar.Com. comunica che:



- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani Formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - a. raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi inviati a Fon.Ar.Com. dalle imprese;
 - b. gestione dei Piani Formativi;
 - c. formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai Soggetti Proponenti e Attuatori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche.
- il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani Formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da Fon.Ar.Com.
Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti, a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: Fon.Ar.Com., Via Barberini, 29 00187 Roma e-mail: segreteria@fonarcom.it.

15. Altre informazioni

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento relativo alle procedure del presente Avviso, è possibile inviare una mail all'indirizzo: avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto il nome del mittente ed il riferimento all'Avviso 01/2011. Il Fondo risponderà, esclusivamente, ai quesiti pervenuti via mail entro e non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data di chiusura dell'ultimo sportello previsto.

Si consiglia, comunque, di visionare il sito internet www.fonarcom.it nell'apposita sezione FAQ Avviso 01/2011.

Il presente Avviso è pubblicato, per estratto, sulla GURI n. 19 del 14 febbraio 2011 ed avrà vigenza da tale data.